



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **123** DEL **18 NOV 2014**

OGGETTO: Comune di Caltrano (VI). Autorizzazione al mutamento di destinazione di terreni di uso civico. Fg. 7 mappale 8 parte, al Fg. 8 mappale 1 parte – mappale 10 parte – mappale 11 parte, al Fg. 9 mappale 16 parte, al Fg. 10 mappale 9 parte – mappale 12 parte – mappale 14 parte – mappale 15 parte – mappale 17 parte, per una superficie complessiva di mq 66. L.R. 22.07.1994 n. 31, art. 8.

NOTE PER LA TRASPARENZA: Con il presente provvedimento, si autorizza il Comune di Caltrano (VI) a effettuare il mutamento di destinazione di n. 22 porzioni di terreni di uso civico, per una superficie complessiva pari a mq 66, al fine di consentire l'installazione di appostamenti per la caccia all'avifauna migratoria.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza comunale di autorizzazione prot. n. 4949 del 23.10.2014;

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 29.09.2014;

Deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 21.07.2014;

Parere della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Vicenza prot. n. 482505 del 13.11.2014.

IL DIRETTORE
DELLA SEZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO

VISTA la L. 16.06.1927, n. 1766 sul riordinamento degli usi civici e il relativo regolamento approvato con R.D. 26.02.1928, n. 332.

VISTO l'art. 66 del D.P.R. 24.07.1977, n. 616.

VISTA la L.R. 22.07.1994, n. 31 "Norme in materia di usi civici".

VISTA l'istanza del Comune di Caltrano (VI), prot. n. 4949 del 23.10.2014, con la quale, in attuazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 29.09.2014 e della deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 21.07.2014, divenute esecutive a termini di legge, è stata chiesta l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 31/1994, per una durata di anni dieci, al mutamento di destinazione delle porzioni di terreni di uso civico, di superficie complessiva pari a mq 66, censite al catasto del Comune medesimo al Fg. 7 mappale 8 parte per mq 3, al Fg. 8 mappale 1 parte per mq 6 – mappale 10 parte per mq 6 – mappale 11 parte per mq 3, al Fg. 9 mappale 16 (ex mappale 12) parte per mq 3, al Fg. 10 mappale 9 parte per mq 12 – mappale 12 parte per mq 18 – mappale 14 parte per mq 9 – mappale 15 parte per mq 3 – mappale 17 parte per mq 3, al fine di consentire l'installazione di ventidue appostamenti per la caccia all'avifauna migratoria.

PRESO ATTO che l'Amministrazione comunale di Caltrano ha dichiarato che:

- gli appostamenti per la caccia all'avifauna migratoria, altrimenti detti capanni venatori, permettono di esercitare una forma di caccia tra le più sentite nel territorio del Comune di Caltrano, con origini tanto antiche da poter essere considerata vera e propria consuetudine locale;

Mod. A - originale

- il mutamento temporaneo dei terreni in questione rappresenta effettivamente un beneficio per la generalità dei residenti, ferma restando la natura demaniale dei terreni stessi, in quanto permette la manutenzione ordinaria e la cura colturale di terreni marginali del patrimonio silvo-pastorale comunale;
- i capanni di caccia avranno le seguenti caratteristiche: pianta quadrata di lato 1,70 metri per una superficie coperta di mq 2,89, altezza media 2,20 m, realizzati interamente in legno tinteggiato "verde bosco" senza alcuna modificazione irreversibile allo stato dei luoghi, con appoggio sul terreno o ancoraggio allo stesso senza opere di fondazione, basamenti e/o muratura, assenza di ogni tipo di recinzione;
- gli appostamenti potranno essere messi in opera dal 1° settembre e dovranno essere rimossi entro la fine della stagione venatoria e comunque non oltre la fine del mese di febbraio dell'anno successivo a quello di allestimento;
- la diversa destinazione delle porzioni di terreno in argomento non interrompe il demanio civico;
- il canone concessorio annuo per ciascuna area oggetto di installazione di capanno venatorio è fissato in € 115,00, ridotto a € 85,00 qualora il concessionario sia titolare di diritto di uso civico (residenti a Caltrano);
- il canone concessorio stabilito dal Comune è comprensivo dell'indennizzo per il mancato godimento dei terreni di uso civico;
- i relativi introiti saranno destinati a beneficio della collettività titolare dei diritti di uso civico.

RILEVATO che le porzioni dei terreni oggetto di istanza di autorizzazione al mutamento di destinazione da parte del Comune di Caltrano, di superficie complessiva pari a mq 66, sono quelle cartografate negli estratti di planimetrie catastali allegati all'istanza comunale prot. n. 4949 del 23.10.2014.

CONSIDERATO che la procedura per il rilascio dell'autorizzazione in argomento è disciplinata dalla L.R. 22 luglio 1994, n. 31, dalla L. 16.06.1927, n. 1766 e dal relativo Regolamento di esecuzione approvato con R.D. 28.02.1928, n. 332. In particolare l'art. 12 della L. 1766/1927 stabilisce che può essere autorizzato il mutamento di destinazione dei terreni gravati da uso civico sempre che si tratti di terreni classificati a categoria di cui alla lettera a) dell'art. 11 della L. n. 1766/1927.

CONSIDERATO che, con decreto prot. n. 5331 del 07.06.1958 del Commissario Regionale per la liquidazione degli usi civici nella Lombardia e Basso Veneto con sede in Milano, i terreni in argomento sono stati assegnati alla categoria di cui alla lettera a) dell'art. 11 della L. 1766/1927;

CONSIDERATO che, ai sensi della L.R. 31/1994, con deliberazione esecutiva n. 3141 del 01.09.1998 la Giunta Regionale del Veneto, dichiarando chiuse le operazioni di verifica e riordino delle terre di uso civico del Comune di Caltrano, ha, tra l'altro, definito l'attuale demanio civico del Comune di Caltrano, confermando l'assegnazione dei terreni in questione alla categoria di cui alla lettera a) dell'art. 11 della L. 1766/1927.

VISTA la nota della Sezione Regionale Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Vicenza prot. n. 482505 del 13.11.2014, con la quale viene espresso parere favorevole al mutamento di destinazione di che trattasi.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 103 del 26.01.2010 con la quale sono state approvate le "Direttive e procedure amministrative concernenti la verifica di congruità dei prezzi di alienazione e dei canoni di concessione dei terreni di uso civico, nell'ambito del rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 8 della L.R. 22.07.1994 n. 31".

VISTE la relazione di stima del valore relativo all'indennizzo per il mancato godimento dei diritti di uso civico sulle porzioni di terreni in oggetto, redatta dal dott. forestale Maurizio Novello in data 14.07.2014.

RITENUTO che il valore dell'indennizzo relativo al mancato godimento dei diritti di uso civico sulle aree in argomento determinato dalla suddetta perizia di stima rientri nei limiti di congruità.

RILEVATO che i proventi derivanti dall'introito dei canoni concessori risultano superiori al valore dell'indennizzo per il mancato godimento dei diritti di uso civico sulle porzioni di terreni di che trattasi.

CONSIDERATO che i proventi derivanti dal mutamento di destinazione dei citati terreni di uso civico devono essere destinati, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 31/1994, alla realizzazione di opere pubbliche di interesse della collettività titolare dei diritti di uso civico.

RILEVATO che il presente provvedimento autorizzativo riguarda solo l'aspetto relativo al mutamento di destinazione dei terreni di uso civico ai sensi dell'art. 8 della L.R. 31/1994, e che è fatta salva ogni altra autorizzazione occorrente sulla base di specifiche norme di settore, con particolare riferimento a quelle in materia di edilizia, di urbanistica, di valutazione di incidenza ambientale, di esercizio dell'attività venatoria, nonché in materia di vincolo paesaggistico, forestale e idrogeologico.

REPUTATO che non sussistono motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di mutamento di destinazione in oggetto.

RITENUTO opportuno subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'impegno da parte del richiedente di lasciare indenne la Regione del Veneto da responsabilità in merito al mutamento di destinazione dei terreni in oggetto, derivanti dall'eventuale inosservanza di norme (edilizie, urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, etc.) o dalla lesione di interessi o di diritti eventualmente esistenti in capo a soggetti pubblici e privati.

DECRETA

- 1) Il Comune di Caltrano (VI) è autorizzato, per una durata di anni dieci, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 22.07.1994 n. 31, a mutare la destinazione delle porzioni di terreni di uso civico, dell'estensione di complessivi mq 66, cartografate negli estratti di planimetrie catastali allegati all'istanza comunale prot. n. 4949 del 23.10.2014 e censite al catasto del Comune medesimo come segue:
 - Fg. 7 mappale 8 parte per mq 3;
 - Fg. 8 mappale 1 parte per mq 6 – mappale 10 parte per mq 6 – mappale 11 parte per mq 3;
 - Fg. 9 mappale 16 (ex mappale 12) parte per mq 3;
 - Fg. 10 mappale 9 parte per mq 12 – mappale 12 parte per mq 18 – mappale 14 parte per mq 9 – mappale 15 parte per mq 3 – mappale 17 parte per mq 3;al fine di consentire l'installazione di ventidue appostamenti per la caccia all'avifauna migratoria, altrimenti detti capanni venatori.
- 2) La presente autorizzazione viene rilasciata ai soli fini della normativa degli usi civici; è fatta salva ogni altra autorizzazione occorrente sulla base di specifiche norme di settore, con particolare riferimento a quelle in materia di edilizia, di urbanistica, di valutazione di incidenza ambientale, di esercizio dell'attività venatoria, nonché in materia di vincolo paesaggistico, forestale e idrogeologico.
- 3) I terreni di cui al punto 1) devono ritornare all'antica destinazione qualora venga a cessare lo scopo per il quale la presente autorizzazione è stata accordata.
- 4) Tutti i proventi derivanti dal mutamento di destinazione dei terreni di cui al punto 1) devono essere destinati, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 31/1994, alla realizzazione di opere pubbliche di interesse della collettività titolare dei diritti di uso civico.
- 5) La presente autorizzazione è subordinata alla accettazione da parte del richiedente, che si intende assunta in mancanza di contrario avviso entro 20 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento, di lasciare indenne la Regione da ogni responsabilità derivante dall'inosservanza di norme (edilizie, urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, etc.) o dalla lesione di interessi o di diritti eventualmente esistenti in capo a soggetti pubblici e privati.
- 6) Ad avvenuta stipulazione dell'atto di concessione dei terreni di cui al punto 1), il Comune di Caltrano deve trasmetterne copia alla Regione Veneto – Sezione Economia e Sviluppo Montano.
- 7) Il presente decreto viene inviato al Comune di Caltrano, affinché venga affisso all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi.
- 8) Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
- 9) Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Commissariato per la liquidazione degli usi civici con sede in Venezia ai sensi della L. 16.06.1927, n. 1766, nonché al Tribunale Amministrativo Regionale competente secondo le modalità di cui al D. Lgs. 02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 30 giorni, 60 giorni e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica, comunicazione o piena conoscenza comunque acquisita, del presente provvedimento.

10) Di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



Dott. Stefano Sisto

Stefano Sisto